

IL SINDACO A REPLIVE

De Magistris “La Regione dia i fondi per l’Anm”

“Brutto il gelo con De Luca, ma con lui non so più come fare”



A PAGINA V

«Il grosso dei finanziamenti per il trasporto pubblico locale deve venire dalla Regione. Se non arriva un segnale da Santa Lucia, Anm diventa un problema». Luigi de Magistris lancia un nuovo avviso, nel corso della diretta facebook di Repubblica. È ancora tensione alta con il governatore Pd. Anche sulla sanità: «De Luca dovrebbe capire che le primarie sono finite».

“La Regione dia i soldi per salvare l’Anm”

De Magistris a RepLive: “Se non arriva un segnale da Santa Lucia il trasporto pubblico locale diventa un problema”
E va all’attacco ancora di De Luca: “Sulla sanità fa propaganda politica. Faccia presto a riaprire lo stadio Collana”

“Il Movimento Dema sta ricevendo richieste di candidature da Genova, Padova e Lucca”

“Sono per liberalizzare le droghe leggere. Ma non affiderei la gestione solo allo Stato”

«Il grosso dei finanziamenti per il trasporto pubblico locale deve venire dalla Regione. Se non arriva un segnale da Santa Lucia, Anm diventa un problema». Luigi de Magistris lancia un nuovo avviso, nel corso della diretta facebook di *Repubblica*. È ancora tensione alta con il governatore Pd. Anche sulla sanità: «De Luca dovrebbe capire che le primarie sono finite, basta propaganda». E sullo stadio Collana: «Ancora non ho capito perché la Regione non ha voluto farlo rientrare nelle Universiadi». Fino all’appello: «Non so più come fare a superare il gelo con il governatore».

“Repubblica” ha aperto il caso Anm con il lungo sfogo di Ramaglia. Fallimento alle porte? «Con Ramaglia conservo un rapporto leale. Era stanco, aveva voglia di fare altro. Ma la situazione economica del Comune è quella che è. E il piano industriale l’ha

fatto lui».

Veramente l’ha fatto con l’assessore Palma, e non si è trovato più i fondi su cui puntava.

«Ma non abbiamo soldi, è chiaro. Abbiamo dato tutte le risorse che potevamo. In questi giorni sceglierò il nuovo amministratore tra 96 profili».

I cittadini chiedono: quando migliorerà il servizio?

«Stanno arrivando finanziamenti del Pon Metro, quindi arriveranno nuovi bus, avremo miglioramento su gomma e ferro. Entro l’anno decideremo anche sull’azienda unica Anm e Ctp. Ma il tema importante è altro».

Non è colpa vostra, immagino.

«È così. Sono fatti. La Regione deve provvedere alla parte principale del finanziamento. Noi non abbiamo messo sul mercato l’azienda, ma non basta: vogliamo vincere la sfida della qualità dei servizi».

Il gelo tra lei e De Luca ormai è pesante e danneggia tutti.

«Chiedo in tutti i modi di parlare con lui ma trovo un silenzio assordante. Al giuramento di Ippocrate ho sentito De Luca descrivere una sanità diversa da quella che vedo ogni giorno. Vedo un Vecchio Pellegrini che stanno smantellando, del San Gennaro non c’è nulla, al Cardarelli aggrediscono un infermiere: cui va tutta la mia solidarietà. E potrei continuare. Vorrei con De Luca lo stesso rapporto che ho con Genti-



loni e il governo. Cioè, cooperazione istituzionale anche se da posizioni politiche diverse».

Quando vedrà il premier?

«Maggio sarà cruciale per Bagnoli, debito post sisma e il piano di risanamento dei conti del Comune. Riprendiamo il dialogo. L'asse per le primarie tra Renzi e De Luca non appesantisca il rapporto che c'è col governo».

Intanto Roma è piena di rifiuti...

«Il Pd non faccia la lezione alla Raggi. Ma ai 5 Stelle consiglio un po' meno di supponenza. Non vedo grande discontinuità nel governo della capitale. Detto questo, siamo a disposizione per cooperare: so cosa significa liberare la città da montagne di rifiuti».

Però la crisi rifiuti non l'ha risolta da solo. Ci fu l'asse con l'ex Provincia e Regione.

«Le cose importanti non le risolve mai un uomo solo. Ma non è un caso se già nell'estate del 2011 dopo la mia rielezione i rifiu-

ti non c'erano più. Ora la Regione accelera l'iter per gli impianti di compostaggio».

La differenziata è ancora al di sotto delle aspettative. Mica è colpa solo della Regione?

«Non stiamo dove vorremmo ma siamo al 36 per cento, non male visti i conti. Contiamo di arrivare a fine anno al 40».

Il movimento Dema è pronto alle amministrative in almeno una dozzina di Comuni. Non la distrae dal governo della città?

«Sono due cose diverse, faccio il sindaco a tempo pieno, mi limiterò a fare un comizio in ogni Comune dove abbiamo liste. Stiamo ricevendo richieste di candidature da Padova, Genova, Lucca. Ci asteniamo da quelle che non ci convincono. Stiamo attenti alle alleanze. Tra qualche mese ci vuole un congresso di Dema, gli iscritti sono tanti. E a giugno saremo a meeting importanti a Berlino e Barcellona».

Successo di Sky Arte ma alla Sanità si continua a girare in scooter armi in pugno...

«Stiamo andando avanti con la videosorveglianza. Col decreto Minniti sono previsti contributi dei privati per le telecamere in cambio di agevolazione sulle imposte. È importante l'occupazione culturale dei territori, la criminalità così arretra. Sky può diventare un appuntamento fisso per la città».

Legalizzazione delle droghe leggere: lei è a favore. Ma è d'accordo con il procuratore nazionale Roberti secondo cui se ne dovrebbe occupare solo lo Stato in via esclusiva?

«No, non sarei così rigido, ma più liberale. Legalizzare le droghe leggere serve, contro la criminalità. Poi mi interessa anche il recupero della canapa, usata sul piano terapeutico».

L'intervista live, condotta da Conchita Sannino, regia di Anna Laura De Rosa, testo raccolto da Alessio Gemma, è visibile su napoli.repubblica.it